Mara Invernizzi in azione alla palestra Ronchetti con la maglia del Basket Como

Spogliatoi allagati alla "Ronchetti" di via Giulini

Il Basket Como riesce a risolvere in extremis l'ennesima situazione di disagio

Se la questione palasport si avvia verso la soluzione grazie al trasloco di alcune società a Casnate con Bernate, lo stesso non si può dire per altri impianti cittadini. Problemi continui alla "Ronchetti" di via Giulini, ad esempio. E a farne le spese è sempre il Basket Como di serie B femminile. La squadra ha rischiato di giocare senza pubblico a causa di un problema di omologazione. Ora, grazie all'intervento del sindaco Mario Lucini, la capienza massima è di 99 spettatori. Ma in settimana ci sono stati problemi anche di altra natura. Problemi di spogliatoi allagati, di fognature. La sfida di domani era a forte rischio, insomma.

«La palestra è sotto il livello della strada - spiega il presidente del Basket Como, Luciano Mastropasqua - le pompe si sono rotte a causa della scarsa manutenzione e così si allagavano gli spogliatoi. Abbiamo fatto un po' di pressing sui tecnici del Comune e ora, con un intervento d'urgenza, la situazione sembra che si sia risolta».

Problemi, bastoni tra le ruote che sconfortano un po' la capitana del Basket Como, Mara Invernizzi, ex stella della Comense. «Mi sembra assurdo che si faccia tanto per dare lustro a Como in ambito sportivo e poi ogni settimana vi siano situazioni come queste» dice Mara Invernizzi.

«Nelle gare interne abbiamo organizzato attività promozionali con Comocuore - prosegue - aderiamo al Progetto San Francesco, ma poi dobbiamo chiedere alla gente di non venirci a vedere perché c'è un limite di capienza di pubblico».

«Ci risulta che al momento il problema sia risolto - spiega l'assessore allo Sport, Marcello Iantorno - su via Giulini c'è una situazione debitoria generata dalla gestione della Pallacanestro Como e non del Basket Como, per 80mila euro».

Ora proprio la Pallacanestro Como, che dal 1994 gestisce la Ronchetti, ha presentato un piano di rientro garantito del debito. «Per l'omologazione devono invece esser fatte le necessarie verifiche tecniche di sicurezza. Ci siamo comunque presi a cuore la questione» dice ancora Iantorno.

Sotto la lente non c'è solo però via Giulini. Alcune società che utilizzavano il palazzetto di Muggiò sono state infatti collocate nella palestra della scuola steineriana di Trecallo.

«Purtroppo gli atleti si sono trovati i locali con il riscaldamento spento - dice Iantorno - Abbiamo fatto verifiche sull'impianto e questo funziona alla perfezione, quindi c'è qualcuno che deliberatamente, al termine delle lezioni scolastiche, spegne la caldaia. La scuola ha un debito con il Comune di 112mila euro all'anno ed entro giugno dovremo risolvere anche questo problema», conclude.

P.An.

80MILA

IL DEBITO DELLA RONCHETTI

Il Comune vanta un credito di 80mila euro dalla Pallacanestro Como sulla gestione dell'impianto di via Giulini. La società ha presentato un piano di rientro garantito

Mara Invernizzi

«Mi sembra assurdo che si faccia tanto e con tanti sacrifici per dare lustro a Como in ambito sportivo e poi ogni settimana vi siano situazioni come queste»

Corriere di Como 22.11.2013